

Il «piano» di una vecchia politica

UNA SOLA, ossessiva idea è stata proposta in questi ultimi anni dallo schieramento del centro-sinistra e soprattutto dalla DC per affrontare i problemi di Roma: quella di una «legge speciale» che istituisce un rapporto particolare fra lo Stato e Roma. Una proposta profondamente errata, perché se attuata avrebbe soltanto potuto incentivare le cause dei mali di Roma. Una proposta antidemocratica (e quindi non a caso appoggiata da tutte le forze di destra) perché contrapposta alle riforme costituzionali, e prima di tutto all'attuazione della Regione e perché ispirata a una concezione di «governatorato» che avrebbe esasperato tutti i controlli e gli interventi burocratici del potere esecutivo sulla vita della città.

Noi comunisti abbiamo combattuto tenacemente, tra i lavoratori romani, a Palazzo Valentini, in Campidoglio, in Parlamento, anche sfidando la demagogia di chi voleva farci passare per sostenitori del «tanto peggio tanto meglio». Contro questa proposta e contro i suoi parziali applicazioni, quale la folla ideata di Petrucci e Signorelli, caduti presto nel ridicolo, di affidare la soluzione dei problemi di Roma alla Cassa del Mezzogiorno o addirittura alla cosiddetta Cassa del Centro-Nord. Abbiamo respinto in Parlamento la legge per il prestito di 150 miliardi perché essa poteva servire soltanto, come di fatto è accaduto, a coprire provvisoriamente il trasferimento di una parte del «debito occulto» per opere non attuate, nei conti del debito palese, senza avviare nessun processo nuovo, anzi stimolando i vecchi, negativi processi. Abbiamo tenuto presente la nostra linea di riforma, raggiunta nel settembre 1964, il tanto atteso «Piano regionale» che costituisce il primo e finora unico tentativo serio compiuto in tal senso da tutte le forze politiche romane.

ORA FINALMENTE, in questa vigilia elettorale, dopo anni di ottusa resistenza, qualcosa si è mosso. Il sindaco Petrucci, in suoi discorsi, interviste ed articoli, ha lanciato un'idea nuova. Riferisce L'Avvenire d'Italia: «Abbiamo cominciato a parlare di un piano per il Mezzogiorno» — ha detto il sindaco — «abbiamo cominciato a parlare di una legge speciale». E' poi venuto il programma elettorale della DC dove infatti della legge speciale non se ne parla più.

Dunque, anche se si cerca di «salvare la faccia» evitando un'aperta autocritica, si riconosce il fallimento di questa idea che ha bloccato per anni le menti dei dirigenti democristiani e che repubblicani, socialisti, comunisti e socialisti hanno avuto il torto di subire senza adeguate reazioni, consentendo anche per questa via, una pesante continuità di indirizzo rispetto alle precedenti gestioni centriste e di centro destra. Ma quale è, al di là di questa dichiarazione di fallimento che non ci aiuteremo di sottofondo, il significato del «Piano per Roma» proposto dalla DC?

ESSO SI COLLOCA nel quadro delle recenti decisioni del Consiglio nazionale della DC che propone soluzioni dei problemi dello Stato e degli Enti locali secondo le linee di una cosiddetta «efficienza» concepita in senso nettamente burocratico e centralistico, e quindi contraria, ancora una volta, sia pure in forma di «contrappeso», all'articolazione indicata dalla Costituzione. Si guardino infatti gli strumenti di questo «Piano per Roma» indicati da Petrucci: non una nuova legge urbanistica, ma il vigente Piano regolatore, che merita il nostro voto contrario proprio perché con le sue mastodontiche previsioni di sviluppo urbano contraddice le premesse di una programmazione democratica territoriale; non le autonomie locali, da esaltare e rafforzare con le invocate riforme, ma organismi burocratici, controllati dall'esecutivo e aperti perfino all'influenza di gruppi privati, quali il Consorzio dell'Area Roma-Latina o il Comitato regionale per la programmazione; non organi di decentramento democratico del Comune, dotati di poteri di decisione, ma i Consigli di circoscrizione che sono validi solo come forma del tutto provvisoria, come primo limitatissimo passo verso una vera riforma; e soprattutto, non la rivendicazione dell'immediata creazione della Regione, come l'unica istanza che può garantire la formazione e l'attuazione democratica di un Piano per Roma, cioè del Piano regionale del Lazio, ma solo un generico accenno a non meglio definite «autorità preposte al coordinamento del programma».

Da queste posizioni noi comunisti possiamo trarre dunque non solo conferma della nostra passata contestazione del «ruolo di guida» della DC, ma validi motivi di confronto critico e di lotta contro il nuovo indirizzo.

Se poi, dal fallimento delle vecchie ipotesi, forze cattoliche democratiche sapranno trarre motivo e incoraggiamento per imboccare invece una linea di effettive riforme, allora non vi è dubbio che esse dovranno riconoscere il significato reale della nostra «contestazione» che ci ha fatto guadagnare, proprio per la sua validità democratica e per la sua concretezza operativa, il consenso di una parte decisiva del popolo e dei lavoratori romani, di una parte del potere, la quale non può collocarsi chiudendo «volte operare per lo sviluppo democratico di Roma capitale».

Enzo Modica

In un teatro cittadino il 24 maggio

Grande manifestazione femminile per il ventennale del diritto di voto

La conquista dei voti femminili e il lavoro da svolgere nei prossimi giorni fino a conclusione della campagna elettorale è stato il tema di una folta riunione tenuta ieri pomeriggio nella sede della Federazione romana del PCI, alla quale hanno partecipato la compagna Mirella D'Arcangelo, responsabile femminile, il compagno Renzo Trivelli e tutte le responsabili femminili delle varie zone della città e della provincia.

Il culmine di tutte l'attività che in alcuni quartieri popolari ha già toccato punte di vivacità considerevoli, sarà dato da una grande manifestazione fissata per il 24 maggio in un teatro cittadino e che si legherà anche alla celebrazione del ventennale del diritto di voto, esercitato appunto per la prima volta dalle donne italiane nelle elezioni amministrative del 1945.

Venti anni di esercizio del voto: non è solo un tema celebrativo, ma anche una occasione per porre all'elezione femminile una

domanda fondamentale: fino a che punto il voto delle donne che è l'espressione delle loro particolari necessità e rivendicazioni ha conteso nella politica cittadina? Fino a che punto gli ammini-

Documentari disponibili in Federazione

Sono disponibili in Federazione i seguenti documentari: «Il cielo e la terra» (sul Viet-Nam), «I comunisti in paese» (sulla politica del PCI), «L'alternativa» del PCI (dichiarazioni di G. Amendola, Pietro Ingrao e G. C. Pajetta) e infine il documentario sui recenti fatti dell'Università di Roma.

I documentari sono forniti di visto di censura e possono essere utilizzati all'interno delle sezioni e all'esterno.

stratori della capitale hanno risolto, in venti anni di governo, i problemi che interessano la vita giornaliera delle famiglie, la vita delle donne romane? E' indubbio che Roma, anche da questo punto di vista, non ha funzionato. La vita della donna che lavora o della casalinga è stata sempre di più in questi vent'anni una lotta continua contro la disorganizzazione della città: una lotta contro il caos nei trasporti, contro la mancanza di scuole, contro la mancanza di asili e di giardini per l'infanzia, una lotta che ha visto la donna romana correre, affannarsi, raddoppiare e triplicare la sua fatica ogni giorno.

Non bastano le soluzioni parziali con ritardi che ne smentano e ne ridimensionano l'importanza. Un esempio per tutti: il verde conquistato con l'apertura di Villa Pamphili costa oggi ad una madre che abiti nel quartiere di viale Marconi e che voglia accompagnare suo figlio nei giardini non più vicino qualcosa come 620

lire di trasporto pubblico. Non è che un esempio, un piccolo esempio nel caos generale di questa città nella quale la vita di tutti i giorni ha assunto caratteristiche di mostruose inefficienze e di vera e propria sofferenza.

Le donne oggi a Roma chiedono un sovvertimento completo della politica finora seguita: i rapporti più democratici fra l'amministrazione comunale e i singoli quartieri; un'attenzione, finora totalmente mancante, ai problemi della vita di tutti i giorni con i quali le donne, soprattutto, si trovano a lottare.

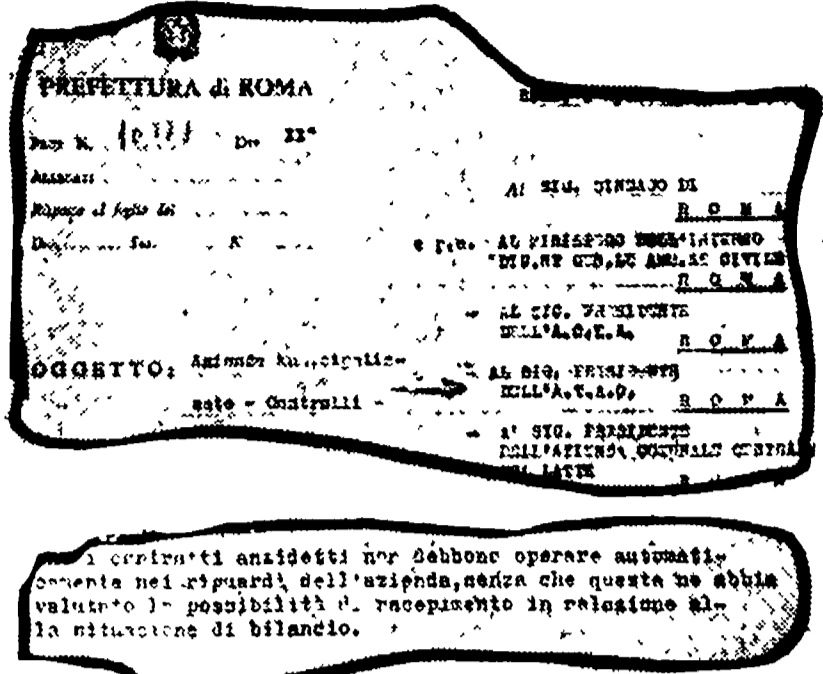
Questo sarà ed è già il tema principale nel cento e cento incontri che le donne comuniste organizzano ed organizzeranno con tutte le donne romane.

Nuovo appalto per il mercato di p.za Gimma

La Giunta comunale si è finalmente decisa: nel corso della seduta di ieri ha deciso la risoluzione del contratto di appalto per la costruzione del mercato coperto di piazza Gimma. La ditta appaltatrice, la «Società Laziale», aveva da tempo interrotto i lavori per una bega amministrativa con il Comune. Il mercato doveva essere inaugurato quest'anno, ma ora si dovrà procedere ad un'altra gara di appalto. L'azione è stata tardiva. Ci sono voluti una interruzione del cantiere comunista Capritti in Campidoglio e quindi successive sollecitazioni per indurre il Comune ad adottare un provvedimento che doveva e poteva essere preso già da alcuni mesi.

Bloccati dallo sciopero tutti i servizi di trasporto

IL PREFETTO ORDINA: I TRANVIERI paghino il prezzo della crisi ATAC



La circolare inviata, in applicazione delle direttive del ministro Taviani, dal prefetto al sindaco e ai presidenti delle aziende municipalizzate.

Lettera dell'assessore Santini

Informazioni e raccomandazioni

Siamo stati cattivi. Abbiamo pubblicato, martedì scorso, il testo di una lettera inviata dall'assessore al Bilancio, Santini, ad un aspirante vigile urbano, nel quale l'interessato veniva informato, con tanti auguri personali dell'assessore di Scrivete a Santini. Quando vi rimetteremo l'acqua nel strada sotto casa, sciolgeranno l'ingorgo di traffico a piazza Venezia? Scrivete a Santini. Perché se Santini, che è assessore al Bilancio, sente il dovere democratico di informare un aspirante vigile urbano sugli esiti del suo personalissimo concorso, non vediamo proprio perché non dovrebbe rispondere anche a voi.

Certo, l'Ufficio Informazioni del Comune finirà, alla lunga col chiudere battenti: ma volete mettere la soddisfazione di avere al Campidoglio una che si dà tanto da fare per nulla?

I servizi notturni non funzionano già da mezzanotte di ieri, e riprenderanno solo dopo le ore 24 di questa sera.

La giustezza dell'agitazione proclamata dai sindacati, che investe direttamente l'avvenire delle aziende municipalizzate, è peraltro confermata dall'iniziativa presa dal prefetto di Roma — iniziativa che costituisce un bel modello di rispetto dell'autonomia degli enti locali — che ha inviato una circolare al sindaco, al presidente dell'ATEA, al presidente della Centrale del Latte con la quale annuncia una serie di misure in applicazione della circolare Taviani. Nella circolare si avverte, in tono autoritario, gli amministratori che i contratti di lavoro «non devono essere automaticamente nei riguardi delle aziende, senza che queste ne abbiano valutato le possibilità di recepimento in relazione alla situazione di bilancio». Il che, in parole povere, vuol dire che l'ATEA, la cui disastrosa situazione di bilancio sono note a tutti, non può assumere contratti (e ne sono anche le cause), deve «risparmiare» sulle spalle dei lavoratori. In base a tali direttive il prefetto si è riservato il diritto di chiedere la trasmissione «di tutti i provvedimenti di assunzione».

Dibattito su democrazia e università

Domani, alle ore 19, in via Guattani 9, il Circolo «Francesco De Sanctis», in collaborazione col circolo «Bertrand Russell» organizza un dibattito sul tema: «Per una vera democrazia nell'Università», che sarà introdotto da Walter Binni, Marcello Cini, Paolo Sylos-Labini, Gianfranco Ferretti, Ugo Rescigno e dal presidente del Gollardi Autistici, Gianbattista Fortunato.

Domani, alle ore 17, organizzato dall'Intesa Universitaria in via Moro della Farina 64, si terrà un dibattito sul tema «Università al bivio tra riforma ed involuzione». I lavori saranno introdotti da Luigi Corvato, segretario nazionale dell'Intesa Universitaria.

Una mostra personale del pittore Milan Nicini è stata allestita nei locali di via Mercede 53 dell'Associazione della stampa estera. La personale rimarrà aperta fino al 18 maggio.

Una originale mostra del manifesto è stata organizzata dalla Galleria Ferro di Cavallo di via Gregoriana 36. Tutte le opere esposte, che facevano parte di una collezione privata, sono del periodo 1900-1920.

Il compagno Giacomo Foggiarelli ha urgente bisogno di sangue del gruppo A negativo. Chiunque possa aiutarlo e pregarlo di rivolgersi al Centro trasfusionale della CIR al Policlinico. Telefonare al n. 75 85.905.

Alta De Cespedes, Liberio Bigiarelli e dal prof. Natalino Sappano.

Urge sangue

Il compagno Giacomo Foggiarelli ha urgente bisogno di sangue del gruppo A negativo. Chiunque possa aiutarlo e pregarlo di rivolgersi al Centro trasfusionale della CIR al Policlinico. Telefonare al n. 75 85.905.

Associazione stampa estera

Oggi alle ore 17, organizzato dall'Intesa Universitaria in via Moro della Farina 64, si terrà un dibattito sul tema «Università al bivio tra riforma ed involuzione». I lavori saranno introdotti da Luigi Corvato, segretario nazionale dell'Intesa Universitaria.

Una mostra personale del pittore Milan Nicini è stata allestita nei locali di via Mercede 53 dell'Associazione della stampa estera. La personale rimarrà aperta fino al 18 maggio.

Una originale mostra del manifesto è stata organizzata dalla Galleria Ferro di Cavallo di via Gregoriana 36. Tutte le opere esposte, che facevano parte di una collezione privata, sono del periodo 1900-1920.

Una circolare al sindaco e ai presidenti delle municipalizzate: i contratti di lavoro «non devono essere automaticamente» nelle aziende pubbliche! — Le ragioni della lotta unitaria

Tutti i mezzi di trasporto collettivo, pubblici e privati, sono da stanotte bloccati dallo sciopero unitario indetto dalla CGIL, CISL e UIL contro il rifiuto dell'ANAC (l'associazione dei concessionari privati) ad iniziare trattative per il rinnovo del contratto di lavoro delle autolinee e contro il silenzio che Petrucci, Fenit e Intersind tuttora mantengono nei confronti delle rivendicazioni degli autoferrovianeri.

Lo sciopero mira anche a respingere gli attacchi al diritto di sciopero e la posizione assunta dai prefetti, in omaggio alla ormai famosa circolare Taviani, che in più casi hanno tentato di bloccare o a rendere nulli tutti gli accordi già intervenuti tra aziende e sindacati sulle questioni salariali.

Lo sciopero di oggi, nella sostanza, significa quindi un energico «no» al tentativo di far pagare ai lavoratori e ai cittadini le conseguenze della crisi sempre più grave che investe il settore dei pubblici trasporti.

Le modalità dello sciopero per l'ATEA, la STEFER e la Roma-Nord sono le seguenti: tutti i servizi tranviari, automobilistici e ferroviari, urbani e extraurbani (compresa la metropolitana) dell'ATEA, della STEFER e della Roma-Nord rimarranno fermi per tutta la giornata.

I servizi notturni non funzionano già da mezzanotte di ieri, e riprenderanno solo dopo le ore 24 di questa sera.

La giustezza dell'agitazione proclamata dai sindacati, che investe direttamente l'avvenire delle aziende municipalizzate, è peraltro confermata dall'iniziativa presa dal prefetto di Roma — iniziativa che costituisce un bel modello di rispetto dell'autonomia degli enti locali — che ha inviato una circolare al sindaco, al presidente dell'ATEA, al presidente della Centrale del Latte con la quale annuncia una serie di misure in applicazione della circolare Taviani. Nella circolare si avverte, in tono autoritario, gli amministratori che i contratti di lavoro «non devono essere automaticamente nei riguardi delle aziende, senza che queste ne abbiano valutato le possibilità di recepimento in relazione alla situazione di bilancio». Il che, in parole povere, vuol dire che l'ATEA, la cui disastrosa situazione di bilancio sono note a tutti, non può assumere contratti (e ne sono anche le cause), deve «risparmiare» sulle spalle dei lavoratori. In base a tali direttive il prefetto si è riservato il diritto di chiedere la trasmissione «di tutti i provvedimenti di assunzione».

Dunque siamo a questo punto. La politica finora seguita nei confronti dei trasporti e del traffico dal governo ha condotto, attraverso scelte errate, le aziende sull'orlo del fallimento finanziario: tale fallimento dovrebbe venire ora pagato dai lavoratori e dalla cittadinanza con il blocco dei salari e la riduzione dei servizi.

Benito Simonetti ha scoperto il furto solo all'arrivo a Roma. E'

ventotto milioni, contenuti in tre «assicurate» postali, sono scomparsi, l'altra sera, dal bagagliaio della corriera Nettuno-Roma. Sono intervenuti i due carabinieri e dovevano essere consegnati all'ufficio Roma-Appio di via Taranto. Le indagini si presentano difficilissime: i carabinieri non sanno nemmeno dove lo sconosciuto, o gli sconosciuti, hanno messo le mani sul botino, se insomma hanno agito ad Anzio, o in pochi attimi, durante le frequenti fermate dell'autobus.

Tutto è accaduto l'altra sera. I tre pacchi sono stati consegnati alle 19,30 a Benito Simonetti, il fattorino dell'autobus della SITFA, la potente società che gestisce molte linee nel Lazio e che ha in appalto, da Nettuno ad Anzio, il trasporto dei valori postali. In uno erano conservati otto milioni; dieci milioni in ognuno degli altri due. I soldi appartenevano al «Banco di Santo Spirito» e ad un'altra banca, il fattorino li consegnò a un certo signor...

Non meno la presenza dei militari ha scoraggiato i ladri, che peraltro dovevano conoscere bene cosa era contenuto in questi pacchi. Tutto è dimostrato anche dal piano era stato preparato con attenzione e che gli ignoti hanno agito con sicurezza e tranquillità. Hanno fatto tutto in pochi attimi, durante una delle fermate del mezzo: hanno forzato il bagagliaio, hanno messo le mani sui pacchi, hanno richiesto e si sono allontanati. Senza che il fattorino, i carabinieri e i radi passeggeri si accorgessero di nulla.

Benito Simonetti ha scoperto il furto solo all'arrivo a Roma. E'

AVVOCATI — Questa sera alle ore 20,30 assemblea del gruppo degli avvocati comunisti con Trivelli.

COMMUNE FABBRICHE — In Federazione alle ore 19,30 riunione Commissione fabbriche con Fusco.

POLIGRAFICI — Oggi alle ore 17,30 in Federazione assemblea comunisti poligrafici dei settori quotidiani, periodici, cartotecnici con Fredduzzi.

ELETTRICI — In Federazione alle ore 19,30 riunione elettrici con Chioffi.

CONVOCAZIONI — Zona Salaria: Salafrè, ore 19, Comitato di zona. Zona Portuense: Porto Fluviale, ore 20,30, riunione Comitato zona con M. Mancini. Zona Ostiense: ore 18, riunione segretaria. Tiburtina: ore 20, attivo di sezione con Tazzetti.

SCRUTATORI — I compagni della sezione sono pregati di presentarsi alla Commissione elettorale l'elenco degli scrutatori improvvisamente entro domani venerdì 13 maggio.

CANDIDATI — Oggi alle ore 18 in Federazione (teatro via del Frontani) sono invitati tutti i candidati comunisti al Campidoglio e a Palazzo Valentini per una breve riunione di lavoro. Saranno presenti i compagni Trivelli, Natoli e Di Giulio.

MANIFESTAZIONI — Nuova Gordiani: ore 19, comizio in via Parthenope con Modica. Torre Gaia: ore 19,30, comizio con Meliccioli. Cavallotti: ore 19, comizio aperta con M. Michelli. Torre Vecchia: ore 19,30, comizio in piazza A. Donaggio con Javicoli. Quarticciolo: ore 17, ass. ATAC con Soldini e Pietrucci. Garbatella: ore 16, ass. di donne. Truller: ore 19, ass. donne con Ada Amendola. Tor Sapienza: ore 20,30, ass. sulle mutue con Javicoli. Esquilino: ore 17, ass. donne con Lia Lepri. Mentana: ore 19, comizio con Ragnoli. Capena-Capannelle: ore 20, comizio con Agostinelli. Villa Adriana: ore 20, ass. popolare con Compagnoni. Campitello: ore 20, ass. popolare con Di Paolantonio.

Ecco l'immagine della crisi dei trasporti a Roma: il crollo degli utenti nel confronto tra il '64 e il '65. Nel frattempo, vi è stato l'aumento delle tariffe deciso dal Campidoglio, sia per l'ATAC (municipalizzata) sia per la STEFER (azienda di proprietà comunale); e proprio l'aumento, presentato dal centro-sinistra come uno dei mezzi per arginare la crisi, l'ha anzi sensibilmente aggravata; l'ha portata, si potrebbe dire, ad un punto di rottura. E i lavoratori autoferrovianeri dovrebbero pagare per tutto questo?

Colpo grosso sotto gli occhi dei Carabinieri

Ventotto milioni in tre assicurate rubati sull'autobus Nettuno - Roma

L'«operazione» preparata con estrema attenzione e con perfetta conoscenza dei particolari

ventotto milioni, contenuti in tre «assicurate» postali, sono scomparsi, l'altra sera, dal bagagliaio della corriera Nettuno-Roma. Sono intervenuti i due carabinieri e dovevano essere consegnati all'ufficio Roma-Appio di via Taranto. Le indagini si presentano difficilissime: i carabinieri non sanno nemmeno dove lo sconosciuto, o gli sconosciuti, hanno messo le mani sul botino, se insomma hanno agito ad Anzio, o in pochi attimi, durante le frequenti fermate dell'autobus.

Tutto è accaduto l'altra sera. I tre pacchi sono stati consegnati alle 19,30 a Benito Simonetti, il fattorino dell'autobus della SITFA, la potente società che gestisce molte linee nel Lazio e che ha in appalto, da Nettuno ad Anzio, il trasporto dei valori postali. In uno erano conservati otto milioni; dieci milioni in ognuno degli altri due. I soldi appartenevano al «Banco di Santo Spirito» e ad un'altra banca, il fattorino li consegnò a un certo signor...

Oggi le lavoratrici e i lavoratori della SO.GE.ME., dopo l'aggressione poliziesca dei giorni scorsi, torneranno a manifestare in città contro i licenziamenti per rappresaglia. Un corteo inizierà dalla Camera del Lavoro (piazza Vittorio) e, percorrendo le strade del centro, si recherà all'Intersind e quindi alle Partecipazioni Statali.

Intanto ieri sera, i rappresentanti della CGIL e della UIL, assieme alla Commissione Interna, sono stati convocati all'Ufficio regionale del Lavoro. E' questa la terza volta che l'ufficio invita i sindacati, ma anche ieri sera il direttore dottor Tarantini non ha avanzato alcuna proposta seria e concreta per lo sblocco della vertenza Da 31 giorni i dipendenti della SO.GE.ME. si trovano nell'impasse occupata, e il dottor Tarantini ha parlato ancora di «possibilità» e di «eventualità», senza però fare precise proposte. I rappresentanti dei lavoratori hanno manifestato chiaramente al funzionario le loro rimostranze per questo atteggiamento, che è in contrasto con le dichiarazioni rese in Parlamento dal sottosegretario al Lavoro, il quale ha riconosciuto la giustezza della lotta dei lavoratori dell'azienda. Dunque se c'è stato questo riconoscimento, perché l'Ufficio regionale del Lavoro non opera in questo senso, costringendo l'Alitalia alla trattativa? I lavoratori hanno detto chiaramente che sono disposti ad un incontro fra le parti e a cessare l'occupazione, soltanto con il ritiro dei 78 licenziamenti per rappresaglia.

Se si vogliono far cedere i lavoratori per stanchezza, si sappia che si sono fatti molti i calcoli.

METALLURGICI — Lo sciopero previsto per oggi e la manifestazione al cinema «Colosseo» sono stati sospesi, dopo le comunicazioni sulle trattative dirottate dai sindacati nazionali.

So.ge.me.: stamane corteo in centro

Oggi alle ore 17, organizzato dall'Intesa Universitaria in via Moro della Farina 64, si terrà un dibattito sul tema «Università al bivio tra riforma ed involuzione». I lavori saranno introdotti da Luigi Corvato, segretario nazionale dell'Intesa Universitaria.

Una mostra personale del pittore Milan Nicini è stata allestita nei locali di via Mercede 53 dell'Associazione della stampa estera. La personale rimarrà aperta fino al 18 maggio.

Una originale mostra del manifesto è stata organizzata dalla Galleria Ferro di Cavallo di via Gregoriana 36. Tutte le opere esposte, che facevano parte di una collezione privata, sono del periodo 1900-1920.

Cifre della città

Ieri sono nati 85 maschi e 66 femmine; sono morti 31 maschi e 28 femmine; dei quali 10 minori dei 7 anni. Temperature: minima 8 massima 19. Per oggi i meteorologi prevedono nuvolosità irregolare con tendenza al miglioramento. Temperatura in leggero aumento.

Il giorno piccolo cronaca

Oggi giovedì 12 maggio (132-233). Oronastico: Pancrazio. Il sole sorge alle ore 4,58 e tramonta alle 19,41. Oggi ultimo quarto di luna.

Alta De Cespedes, Liberio Bigiarelli e dal prof. Natalino Sappano.

Urge sangue

Il compagno Giacomo Foggiarelli ha urgente bisogno di sangue del gruppo A negativo. Chiunque possa aiutarlo e pregarlo di rivolgersi al Centro trasfusionale della CIR al Policlinico. Telefonare al n. 75 85.905.

Oggi alle ore 17, organizzato dall'Intesa Universitaria in via Moro della Farina 64, si terrà un dibattito sul tema «Università al bivio tra riforma ed involuzione». I lavori saranno introdotti da Luigi Corvato, segretario nazionale dell'Intesa Universitaria.

Una mostra personale del pittore Milan Nicini è stata allestita nei locali di via Mercede 53 dell'Associazione della stampa estera. La personale rimarrà aperta fino al 18 maggio.

Una originale mostra del manifesto è stata organizzata dalla Galleria Ferro di Cavallo di via Gregoriana 36. Tutte le opere esposte, che facevano parte di una collezione privata, sono del periodo 1900-1920.

Alta De Cespedes, Liberio Bigiarelli e dal prof. Natalino Sappano.

Urge sangue

Il compagno Giacomo Foggiarelli ha urgente bisogno di sangue del gruppo A negativo. Chiunque possa aiutarlo e pregarlo di rivolgersi al Centro trasfusionale della CIR al Policlinico. Telefonare al n. 75 85.905.

SI APRIRA' IL 28 MAGGIO PROSSIMO

Mostre speciali e convegni alla XIV Fiera di Roma

Un padiglione della sezione legno dell'Unione industriali del Lazio - Problemi dell'edilizia e «boom» della filatelia

L'edizione 1966 della Fiera di Roma — la cui inaugurazione resta fissata per il 28 maggio — si presenta arricchita di novità, con un aumento del numero degli espositori e delle voci merceologiche rispetto al 1965 e con lo ampliamento della superficie su di un'area espositiva di 110.000 metri quadrati: questi elementi indicativi rivelano i notevoli sintomi di crescita della Fiera, che, a loro volta, ripropongono con sempre maggiore urgenza il problema della nuova sede.

La XIV Fiera, già completa, presenterà un interessante panorama merceologico, oltre alle mostre speciali preannunciate dai ministri della Giustizia e dei Lavori Pubblici, dall'Amministrazione provinciale di Roma, dalla Rai-Tv, dalla Federconsorzi, dalla Sezione legno dell'Unione industriali del Lazio, dalla Camera di commercio (per l'artigianato romano), dal Consorzio del porto di Civitavecchia, dal Consorzio Valle del Sacco, dalla Federazione nazionale cooperative agricole.

Quest'anno partecipa alla manifestazione anche la Nuova Zelanda con la presentazione, in un suo padiglione, dei suoi tipici prodotti.

Tra le maggiori espressioni della Fiera vanno ricordate la sezione vita collettiva e i settori arredamento e mobili, edilizia, agricoltura, sport, campeggio, nautica, motonautica, turismo e meccanica.

Va inoltre rilevato che, proseguendo la tradizione di studi e di rilevamenti, in occasione della manifestazione fieristica, si svolgeranno i seguenti convegni: la «tavola rotonda» sulla riforma ospedaliera, organizzata in collaborazione con il ministero della Sanità; il convegno dell'Unione stampa periodica italiana (USPI) che si riferisce ai problemi della editoria, alle riviste specializzate e alla pubblicità; quello promosso dall'Automobile club di Roma sulla legislazione del traffico; quello sulle attrezzature ospedaliere, organizzato dalla Federazione associazioni regionali economi (Fare); quello dell'Unione romana ingegneri e architetti (Uria) sui problemi dell'edilizia, ed infine quello sul «boom» della filatelia italiana, promosso in accordo con la Unione stampa filatelica italiana (USFI) e con l'Associazione filatelic italiani (AIF).

GIERA

NUOVA CASA DELLA MOTO S.p.A.

VIA D'AZEGLIO, 29-31 Tel. 474.889

VIA PPE AMEDEO, 7-7A Tel. 461.281

VIA TRIONFALE, 71 Tel. 353.071

concessionaria

MOTO GILERA

PERMUTE • FACILITAZIONI

RICAMBI ORIGINALI

Dai genitori di Paolo Rossi

Presentata la denuncia contro Papi

Allegando una nutrita serie di documenti (tra cui le cartelle cliniche rilasciate dallo stesso centro medico dell'Università), il prof. Enzo Rossi e la signora Tina — genitori dello studente assassinato dai fascisti — hanno presentato ieri mattina la promossa denuncia contro il professor Ugo Papi. L'accettatore, infatti, in una assurda intervista rilasciata giorni or sono al Rome Daily American (una intervista nella quale si difendeva, in generale, l'operato suo e dei fascisti nell'Ateneo romano), aveva sostenuto che la morte di Paolo era stata provocata da un attacco epilettico, giungendo ad affermare che lo studente era stato ucciso per epilessia.

La documentazione presentata dai genitori del ragazzo — che sono assistiti dall'avvocato Enrico Patelli — dimostra invece che Paolo era perfettamente sano; non solo, sempre nella querela sono indicati i nomi di numerose persone che per anni hanno visto l'operato di Papi e che possono testimoniare delle sue ottime condizioni di salute.

Sempre ieri è stata presentata, alla Procura della Repubblica, un'altra querela: il professor Vicari, infatti, ha affermato di essere stato diffamato dal Seccolo, in un articolo nel quale si facevano false asserzioni sulle sue opinioni politiche.

La stessa azione, infine, dà notizia che una querela sarebbe stata presentata anche contro il nostro giornale dai missini Micheli, Nencioni e Roberti i quali «lamentano di essere stati indicati come responsabili quanto meno morali degli incidenti». E questa ultima folla dimanzi alle loro responsabilità — se la notizia risponde al vero — non fa altro che confermare lo squallido ruolo che i fascisti, di ogni gruppo politico, hanno giocato nei tragici avvenimenti.